



**Il governo britannico condanna gli affari dei Lloyd's di Londra in Myanmar**  
***La compagnia assicurativa chiede ai propri agenti di riconsiderare le attività nell'ex-Birmania***

*Fonte: RSI News*

Il governo di Londra ha inviato una lettera al presidente dei Lloyd's di Londra, Lord Peter Levene, esprimendo la propria disapprovazione per l'attività che i broker della compagnia assicurativa svolgono in Myanmar (ex-Birmania), sottoposta da decenni ad una feroce dittatura militare.

Lord Levene, che non ha rivelato il contenuto della lettera del Foreign Office e neppure l'entità degli affari con Myanmar, ha scritto agli agenti della compagnia, invitandoli a considerare il proprio coinvolgimento con il regime del paese asiatico.

I Lloyd's sono stati oggetto per anni di una campagna di pressione da parte dell'organizzazione Burma Campaign UK, affinché interrompesse i rapporti con Myanmar. Una richiesta rinnovata ancora pochi giorni prima che il quotidiano *The Observer* rivelasse la richiesta del Foreign Office.

Un boicottaggio di Myanmar da parte dei Lloyd's provocherebbe, probabilmente, un ripensamento da parte di altre compagnie assicurative che operano nel paese asiatico, il che creerebbe problemi al regime di Rangoon.

Secondo un rapporto dello scorso luglio della Burma Campaign UK, le compagnie assicurative straniere che operano in Myanmar sono sedici, tra cui i Lloyd's di Londra, Hannover Re, Catlin, Atrium, XL, Tokio Marine, Sompo Japan e Mitsui Sumitomo.

Negli anni scorsi, alcune compagnie (AIG, ALLIANZ, AON, AVIVA, AXA, ING, Munich Re, SCOR, Swiss Re e Willis) hanno già smesso di assicurare società operanti in Myanmar.